

# TRE UOMINI IN STRADA



Foto di Carlo Hermann/Contruluce

I tre operai operai all'assemblea in loro solidarietà con gli operai della Fiat di Pomigliano

## Il diario

GIOVANNI BAROZZINO

ANTONIO LAMORTE

MARCO PIGNATELLI

OPERAI FIAT

**G**iorno 3 - Questa volta partire da Rionero per noi è una levataccia. Siamo tornati nella notte da Cosenza. Ieri sera abbiamo incontrato alcuni docenti universitari all'iniziativa organizzata da Sinistra Ecologia e Libertà. Quell'incontro, semmai fosse stata necessaria per noi una conferma, ci ha testimoniato che questo viaggio ci ha catapultati in un vortice grande, immenso. Un vortice che non abbiamo voluto né ci siamo cercati. Prima di giungere lì, ci siamo scambiati opinioni e impressioni. Ma a volte, per noi, è sufficiente sempli-

**Colleghi spaventati**  
Al cambio del turno non ci guardano temono ritorsioni...

cemente guardarci negli occhi. Ogni sguardo ci restituisce consapevolezza e determinazione. Siamo decisi ad andare avanti, non solo per difendere la nostra dignità. L'assemblea si è svolta nella sala co-

In viaggio da Cosenza a Pomigliano

## Nessuno vuol fare l'eroe noi operai cerchiamo solo giustizia e normalità

Il diario dei tre lavoratori di Melfi licenziati da Fiat e reintegrati dal giudice  
«Le parole più belle sono state quelle di don Gambardella a Pomigliano»

munale. Gremita. Tante persone, a partire dai docenti universitari per finire con i politici, i sindacalisti, gli studenti, i giornalisti. Ci hanno ricevuto con un applauso caloroso e ci hanno invitato subito a parlare. Giovanni ha spiegato il perché di questa marcia insistendo con forza su di un tema. Quello della democrazia. Quella vera. Quella democrazia che oggi è realmente in pericolo. Non solo per quello che avviene tra i metalmeccanici, ma per ciò che vivono i precari, i disoccupati, la scuola. Giovanni si è anche soffermato a spiegare che, se la stampa si affretta a condannare chi non consente la libera manifestazione del pensiero, è

### Il web-documentario



Per guardare il web-documentario de l'Unità inquadra il codice QR qui in alto con il tuo smartphone.

altrettanto censurabile che si ostacoli il confronto in azienda, dove vengono impediti le assemblee democratiche. Questa grave lesione della libertà risulta aggravata dal "regalo ai padroni" delle ore retribuite destinate alle assemblee. Antonio, pure lui molto applaudito, ha approfondito invece il concetto secondo il quale la legge deve essere uguale per tutti, anticipando che proprio per questa ragione giovedì saremo a Roma davanti al Ministero di Grazia e Giustizia. A far sentire la nostra voce. Quella degli operai. Quella di coloro che chiedono quanto meno il rispetto della legge. Marco, con la sua serenità e con la sua forza, ha auspicato